



PROPOSTA PER LA CELEBRAZIONE DEL SS.CORPO E SANGUE DI CRISTO

Santa Messa e Processione Eucaristica

**EUCARISTIA
PRESENZA VIVA DEL RISORTO**

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Inno per il Congresso Eucaristico Nazionale del 2011

R. Signore, da chi andremo?

Tu solo hai parole di vita eterna.

1. Sulle strade del nostro cammino
suona ancora l'antica domanda:
quale senso ha la vita, la morte
e l'esistere senza orizzonte?

2. Venne un Uomo e si fece vicino,
ai fratelli egli tese la mano:
era il Verbo che illumina il mondo
ed incarna l'amore di Dio. **R.**

3. Egli disse con grande coraggio:
"Ascoltate! Il pane non basta!
È profonda la fame del cuore,
solo Dio può il vuoto colmare".

4. Si chiamava Gesù: Dio salva!
E' venuto per dare la vita,
per spezzare la forza del male
che la gioia ci spegne nel cuore. **R.**

5. Nella sera dell' Ultima Cena,
nel convito di nuova Alleanza,
fece dono di sé agli amici
con l'amore che vince la morte.

6. La sua Croce non fu la sconfitta,
ma sconfisse il peccato del mondo;
aprì il varco ad un fiume di grazia
che dell' uomo redime la storia. **R.**

7. Crocifisso per noi e risorto,
il Signore tra noi è presente!
Nella Chiesa, suo mistico corpo,
si attualizza il divino comando:

8. "Fate questo in mia memoria!
Ripetete il mio gesto d' amore:
voi avrete la luce e la forza
per curare le umane ferite". **R.**

9. O Gesù, noi vogliamo seguirti!
Noi ti amiamo davvero, Signore
e vogliamo nutrirci al tuo Pane
che sconfigge per sempre la fame.

10. Radunàti attorno all'altare,
ascoltando parole di vita,
accogliendo il tuo dono d'amore
noi saremo più forti del male. **R.**

11. Resta sempre con noi, Signore!
Mentre il buio ci colma di angoscia
solo tu sei la luce che brilla
e ci apre un cammino di vita.

12. In memoria di te celebriamo
questo evento che accresce la fede;
il tuo amore è la "Buona Notizia"
che nel mondo diffonde speranza. **R.**

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 80,17)

Il Signore ha nutrito il suo popolo con fior di frumento, lo ha saziato di miele della roccia.

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. **Amen.**

C. Il Signore sia con voi.

A. **E con il tuo spirito.**

KYRIE (greg.)

GLORIA (*greg.*)

Gloria in excelsis Deo

Et in terra pax hominibus bonae voluntatis.

Laudamus Te, benedicimus Te, adoramus Te, glorificamus Te,

Gratias agimus tibi propter magnam gloriam tuam,

Domine Deus, Rex coelestis, Deus Pater omnipotens.

Domine Fili Unigenite, Jesu Christe,

Domine Deus, Agnus Dei, Filius Patris:

Qui tollis peccata mundi miserere nobis;

Qui tollis peccata mundi suscipe deprecationem nostram,

Qui sedes ad dexteram Patris miserere nobis.

Quoniam Tu solus Sanctus, Tu solus Dominus, Tu solus Altissimus, Jesu Christe,

Cum Sancto Spiritu in gloria Dei Patris. Amen.

COLLETTA - Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu sei Dio, e vivi e regni...

A- Amen.

PRIMA LETTURA

Ti ha nutrito di un cibo che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto.

Dal libro del Deuteronomio (8,2-3.14-16) Mosè parlò al popolo dicendo: «Ricòrdati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi. Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore. Non dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri».

Parola di Dio.

A- Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (147,12-15.19-20)

R. Loda il Signore, Gerusalemme

Celebra il Signore, Gerusalemme, / loda il tuo Dio, Sion, / perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, / in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

R/.

Egli mette pace nei tuoi confini / e ti sazia con fiore di frumento./ Manda sulla terra il suo messaggio: / la sua parola corre veloce. **R/**.

Annuncia a Giacobbe la sua parola, i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele./ Così non ha fatto con nessun'altra nazione, / non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. **R/**.

SECONDA LETTURA

Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (1 Cor 10,16-17)

Fratelli, il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo?

Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane.

Parola di Dio.

A- Rendiamo grazie a Dio.

SEQUENZA

Ecco il pane degli angeli, / pane dei pellegrini, / vero pane dei figli: / non dev'essere gettato. / Con i simboli è annunziato, / in Isacco dato a morte, / nell'agnello della Pasqua, / nella manna data ai padri. / Buon pastore, vero pane, / o Gesù, pietà di noi: / nutrici e difendici, / portaci ai beni eterni / nella terra dei viventi. / Tu che tutto sai e puoi, / che ci nutri sulla terra, / conduci i tuoi fratelli / alla tavola del cielo / nella gioia dei tuoi santi.

ALLELUIA (*cantato*)

VANGELO

La mia carne è vero cibo, e il mio sangue vera bevanda.

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 6,51-58)

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Parola del Signore.

A – Lode a te, o Cristo.

OMELIA

PROFESSIONE DI FEDE

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli, l'Eucaristia ci fa scoprire che Cristo, morto e risorto, si mostra nostro contemporaneo nel mistero della Chiesa, suo Corpo. Preghiamo perché il Signore ci aiuti a tradurre nella vita quello che celebriamo.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

A – Per il mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, salvaci, Signore.

- Perché la Chiesa italiana, comprendendo il prezioso dono di grazia del Congresso Eucaristico Nazionale, cresca nella comunione fraterna e nel radicamento all'Eucaristia in ogni ambito della vita quotidiana, preghiamo;
- Perché il Papa Benedetto XVI, nei suoi continui richiami alla conversione e all'unità della famiglia, possa raccogliere copiosi frutti di santità tra i suoi figli, preghiamo;
- Perché gli amministratori della cosa pubblica svolgano le loro mansioni con onestà e spirito di servizio, rifuggendo qualunque tentazione a perseguire scopi ed utilità personali, preghiamo;
- Perché il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci, attraverso il quale la folla fu interamente sfamata, sia di monito per la moderna società, dove pochi posseggono la maggior parte delle risorse e dove spesso le ragioni dell'economia prevalgono sul rispetto della dignità umana, preghiamo;
- Perché poveri, malati, persone sole, famiglie in crisi anche per mancanza di lavoro, trovino sostegno e nuova forza di vita nel Pane che scende dal cielo per la nostra salvezza, preghiamo.

C. Insegnaci, Signore, a diventare persone eucaristiche ed ecclesiali per poterci presentare davanti a Te santi e immacolati nell'amore.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

A- Amen.

CANTO DI OFFERTORIO: *Noi t'offriamo (P. Viabile)*

**R. Noi ti offriamo Signore questi doni
e tu donaci in cambio te stesso.**

Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.

Offrirò il sacrificio della lode
e adempirò i voti al Signore. **R.**

Renderò eterna grazia al Signore
lo esalterò perché è il mio Dio. **R**

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Padre, i doni dell'unità e della pace,
misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo. Per Cristo nostro
Signore. **A- Amen.**

SANTO (*greg.*)

MISTERO DELLA FEDE (*cantato*)

AMEN (*cantato*)

TUO E' IL REGNO (*cantato*)

AGNELLO DI DIO (*greg.*)

CANTI DI COMUNIONE

1. *Canto di fraternità*

Nel canto di fraternità
mille voci si uniscono.
Un cuor solo un solo Spirito:
nulla ci separerà da Te.

Canto la tua forza,
vento dello Spirito
che vieni nella libertà
per unirci in Te, nella carità

C'è un tempo di fraternità
nel futuro dei popoli.
Come un'acqua sorgente, limpida,
la sua pace Dio ci donerà

Apro le mie mani,
offro con semplicità l'amore
che ora vive in me.
fino al giorno che Lui ritornerà.

Mistero santo, Dio con noi,
seme vivo nell'anima.
Figlio unico, dono splendido,
Corpo dato per l'umanità
Lieti camminiamo in Te,
grati, annunciamo Te,
il mondo s'illuminerà
di speranza che non tramonterà.

2. Panis angelicus

Panis Angelicus!
Chi crede il Corpo di Gesù
non morrà
Panis Angelicus!
Chi mangia questo Pane sa
che vivrà.
In un tempo eterno,
con Te, Fratello Dio.
Una cosa sola con Te sarò
Panis Angelicus!
Il giorno lieto che verrà
splende già.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE - Donaci, Signore, di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno, che ci hai fatto pregustare in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **A-Amen.**

ESPOSIZIONE EUCARISTICA

***T'adoriam**

T'adoriam, Ostia divina.

T'adoriam, Ostia d'amor.

Tu dell'angelo il sospiro, tu dell'uomo sei l'onor. ***T'adoriam...***

Tu dei forti la dolcezza, tu dei deboli il vigor. ***T'adoriam...***

Tu salute dei viventi, tu speranza di chi muor. ***T'adoriam...***

Ti conosca il mondo e t'ami, tu la gioia d'ogni cor. ***T'adoriam...***

Ave, Dio nascosto e grande, tu dei secoli il Signor. ***T'adoriam...***



PROCESSIONE EUCARISTICA

CANTO

1) IL SACRIFICIO DI ISACCO (Gen 22, 1- 8a)

“Dio mise alla prova Abramo e gli disse: “Abramo!”. Rispose: “Eccomi!”. Riprese: “Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò”. Abramo si alzò di buon mattino, sellò l’asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l’olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato. Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. Allora Abramo disse ai suoi servi: “Fermatevi qui con l’asino; io e il ragazzo andremo fin lassù, ci prostreremo e poi ritorneremo da voi”. Abramo prese la legna dell’olocausto e la caricò sul figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il coltello, poi proseguirono tutti e due insieme. Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: “Padre mio!”. Rispose: “Eccomi, figlio mio”. Riprese: “Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov’è l’agnello per l’olocausto?”. Abramo rispose: “Dio stesso si provvederà l’agnello per l’olocausto, figlio mio!”.

Riflessione

Dio inizia il suo piano di salvezza scegliendo un uomo, Abramo, al quale promette una lunga discendenza: il popolo di Israele. Abramo, ormai vecchio, crede nel Signore il quale, infatti, gli dona un figlio, Isacco, che per la sua mitezza e umiltà prefigura l’Agnello di Dio, immolato per la nostra salvezza. L’obbedienza di Abramo, frutto della fede, preannuncia quell’abbandono all’amore di Dio che costituisce l’essenza stessa dell’Eucaristia, essendo risposta personale e comunitaria al dono del Corpo e Sangue di Gesù.

Nella fede quotidiana, sia pure tra incertezze e inquietudini, noi sentiamo la presenza interiore del Padre che ci dona in Gesù la stessa parola rivolta un tempo ad Abramo e ci fa comprendere il senso profondo della nostra esistenza. Rimaniamo in Gesù, confidando in Lui ogni giorno, invocandolo, nutrendoci della Santa Eucaristia e della sua Parola; riconosceremo sicuramente la voce del Padre e nel momento della chiamata, la risposta sarà sicura: Eccomi! perché lo amiamo e ci fidiamo.

Preghiamo insieme, dicendo: **Signore eccomi.**

- L’esperienza dello stare nell’amore di Gesù ci educa, ci trasforma e doni senso alla nostra vita, sottraendola alla banalità e all’indifferenza. **R.**
- Lo Spirito Santo trasforma il cuore dei credenti, rendendolo capace di gioia nel donarsi. **R.**
- L’obbedienza della fede, guida luminosa per la nostra coscienza in ogni scelta di vita, si realizza nel tessuto quotidiano, in ciascuno di noi e nella comunità dei credenti. **R.**

CANTO

2) “LA MANNA NEL DESERTO” (Gv. 6, 48-51)

“Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno, e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo.”

Riflessione

La folla sentendo parlare del pane dal cielo, si ricorda della manna data da Mosè, con la quale Israele si era nutrito riuscendo a sopravvivere nel deserto per quarant' anni. A Gesù però, non interessa soltanto la fame materiale del popolo, ma la sua crescita spirituale per la vita eterna: il pane moltiplicato per saziare la folla vuole essere, così, segno di nutrimento interiore donato da Colui che è Parola incarnata, Pane disceso dal cielo! In parallelo, come la manna sfama il popolo d'Israele nel deserto per arrivare alla terra promessa, così l'Eucaristia sostiene il popolo di Dio nel suo pellegrinaggio terreno verso il Regno dei Cieli.

Preghiamo insieme, dicendo: **donaci, Padre, il Pane di Vita.**

- Padre, Tu che nell'esperienza del deserto hai mostrato al tuo popolo che l'uomo non vive di solo pane, sazia chi non è ancora giunto a soddisfare questa esigenza e scuoti chi naviga nell'abbondanza, perché non ponga la sua sicurezza soltanto nei beni materiali. **R.**
- Padre, Tu che ogni Domenica ci chiami a condividere la mensa della Parola e del Pane di vita, fa' che la partecipazione alla Celebrazione Eucaristica ci conformi nella convinzione di non poter vivere senza l'incontro con Cristo e la volontà di donarci ai fratelli. **R.**
- Padre, Tu che ci hai donato Gesù, pane disceso dal cielo, segno e sorgente di unità, accresci nelle comunità cristiane la capacità di accoglienza e di reciproco servizio. **R.**
- Padre, che attraverso l'Eucaristia, Pane spezzato, ci fai riscoprire l'amore di Gesù che libera e salva, infondi l'entusiasmo della fede nei ragazzi, nei giovani e in coloro che sono schiavi del proprio egoismo. **R.**

CANTO

3) LA MOLTIPLICAZIONE DEI PANI (Gv 6, 1-15)

“C'era molta erba in quel luogo. Si sedettero dunque ed erano circa 5.000 uomini. Gesù prese i pani e dopo aver reso grazie, li distribuì, e lo stesso fece dei pesci, finché ne vollero. E quando furono saziati, disse ai discepoli: *Raccogliete i pezzi avanzati perché nulla vada perduto.* Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.”

Riflessione

Qual è il nostro vero pane? Di che cosa realmente abbiamo fame? Quali sono le cose alle quali non rinunceremmo mai? Sono domande che a volte evitiamo, ma ci aiutano a dare un senso più autentico alla nostra vita. La moltiplicazione ci propone il segno di Gesù, il vero pane che sazia per la vita eterna. L'Eucaristia è la festa della fede, la rafforza e la stimola; non è credibile se rimane un rito, è il ricordo di un fatto successo duemila anni fa. E' invece una scuola di vita, una proposta d'amore che coinvolge tutto il nostro essere.

Preghiamo insieme, dicendo: **Gesù, Tu sei Pane di vita eterna.**

- Nel cammino terreno siamo deboli, spesso cadiamo. Tu ci rialzi, ci sostieni e ci fai ripartire. **R.**
- In ogni Santa Messa che celebriamo ci nutri di Te. **R.**
- Nelle difficoltà, nei pericoli, nella stanchezza Tu ci sostieni. **R.**
- Nell' Eucaristia ci doni un piccolo seme che dopo la morte darà il suo frutto: la Risurrezione. **R.**

CANTO

4) LA PROMESSA DELL'EUCARISTIA (Gv 6, 5-6)

"Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: "Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?". Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere."

Riflessione

Gesù, quando pone la domanda a Filippo, ha già chiaro il percorso che la folla e i discepoli stessi dovranno fare per comprendere il significato incredibilmente nuovo delle parole che pronuncerà: "Il pane che io vi darò è la mia carne per la vita del mondo" (Gv 6,51); parole che promettono di saziare una fame diversa da quella materiale: fame di speranza e di "senso" per il vivere quotidiano. Questa ricerca di felicità è ciò che accomuna gli uomini di ogni tempo. Anche oggi infatti ci chiediamo: "Dove dobbiamo andare? Quali sono i valori, secondo cui possiamo regolarci? I valori - cioè - secondo cui possiamo educare i giovani, senza dare loro delle norme che forse non resisteranno o esigere delle cose che forse non devono essere loro imposte". (Benedetto XVI°)

Preghiamo insieme, con il Salmo 63 (62), 2 -8:

R. O Dio, ha sete di te l'anima mia.

O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne

in terra arida, assetata, senz'acqua./ **R.**

Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria.
Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode./ **R.**

Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca./ **R.**

Quando nel mio letto di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,
a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali./ **R.**

CANTO

5) L'ISTITUZIONE DELL'EUCARISTIA (Mc 14, 22-25)

“Mentre mangiavano prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese il calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse: «Questo è il mio sangue, il sangue dell'alleanza versato per molti. In verità vi dico che io non berrò più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo nel regno di Dio».”

Riflessione

Gesù, che presiede la cena e compie il gesto di spezzare il pane, invitando gli amici a prendere il suo corpo ed il suo sangue, fa ciò per cui sempre ha pregato: dare la sua vita, affinché i suoi amici possano vivere.

E' questo il senso profondo dell'Eucaristia: imparare da Gesù a distribuirsi, a darsi, senza paura delle forze che minacciano la vita. Perché la vita è più forte della morte. La fede nella risurrezione annulla il potere della morte.

PREGHIERA:

*O Dio, che rincorri l'uomo
perché possa conoscere le delizie del tuo Amore
e saziarsi alle vivande del tuo Banchetto:
donaci di sostare di fronte al Pane Eucaristico
affamati di gioia e di carità,
di tenerezza e di abbandono,
rapiti dal tuo fuoco bruciante,
inebriati da effluvi di Bellezza Assoluta! **Amen.***

CANTO

AL TERMINE DELLA PROCESSIONE

Canto: Inni e canti

Inni e canti sciogliamo, o fedeli, al divino eucaristico Re. Egli ascoso nei mistici veli, cibo all'alma fedele si dié.

R. Dei tuoi figli lo stuolo qui prono, o Signor dei potenti ti adora; per i miseri implora perdono, per i deboli implora pietà.

Sotto il velo che il grano compose su quel trono raggianti di luce il Signor dei Signori si ascose per avere l'impero del cuor.

PREGHIERA-RIFLESSIONE DEL CELEBRANTE

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Hai dato un cibo

Hai dato un cibo a noi, Signore, germe vivente di bontà. Nel tuo vangelo, o Buon Pastore, sei stato guida e verità.

R. Grazie diciamo a te, Gesù! Resta con noi non ci lasciare; sei vero amico solo Tu.

Alla tua mensa accorsi siamo, pieni di fede nel mister. O Trinità, noi ti invochiamo: Cristo sia pace al mondo inter. **R.**

Adoriamo il Sacramento

Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò. Nuovo patto, nuovo rito nella fede si compì. Al Mistero è fondamento la Parola di Gesù.

Gloria al Padre Onnipotente, gloria al Figlio Redentor, lode grande, sommo onore all'eterna Carità. Gloria immensa, eterno amore alla Santa Trinità.

Amen.

Cel. Preghiamo. Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

****Magnificat (4v.)***

CANTO CONCLUSIVO:

Inno per il Congresso Eucaristico Nazionale del 2011

CANTI

ADORO TE DEVOTE

1. Adoro te devote, latens Déitas,
quae sub his figuris vere latitas:
tibi se cor meum totum subicit,
quia te contéplans totum déficit.
2. Visus, tactus, gustus, in te fállitur,
sed audítu solo tuto créditur;
credo quidquid díxit Dei Fílius:
nil hoc veritátis Verbo vérius.
3. In cruce latébat sola Déitas,
at hic látet simul et humánitas:
ambo támen crédens átque cónfitens,
peto quod petívit latro poenitens.
4. Plagas, sicut Thomas, non intúeor,
Deum, támen, meum te confíteor.
Fac me tibi sémper mágis crédere,
in te spem habére, te dilígere.
5. O memoriále mortis Dómini,
Panis vivus, vitam praestans hómini,
praesta meae menti de te vívere,
Et te illi semper dulce sápere.
6. Pie pellicáne, Iesu Dómine,
me immúndum munda tuo sáanguine,
cuius una stilla salvum fácere,
totum mundum quit ab ómni scélere.
7. Iesu, quem velátum nunc aspício,
Oro fiat illud, quod tam sítio:
Ut, te reveláta cernens fácie,
Visu sim beátus tuae glóriæ.

CHIESA DEL RISORTO

Chiesa che nasci dalla Croce,
dal fianco aperto del Signore,
dal nuovo Adamo sei plasmata,
sposa di grazia nella santità.

Chiesa che vivi della Pasqua,
sei dallo Spirito redenta
vivificata dall'amore,
resa feconda nella carità.

**DAL CROCIFISSO RISORTO NASCE LA SPERANZA,
DALLE SUE PIAGHE LA SALVEZZA,
NELLA SUA LUCE NOI CAMMINEREMO,
CHIESA REDENTA DAL SUO AMORE.**

Chiesa che annunci il Vangelo,
sei testimone di speranza
con la Parola del Dio vivo,
in mezzo al mondo nella verità.

Chiesa che vivi nella fede,
rigenerata dalla grazia,
stirpe regale, gente santa,
sei per il mondo segno di unità. **R.**

Chiesa fondata nell'amore,
sei tempio santo del Signore,
edificata dai tuoi santi
tu sei speranza dell'umanità.

Chiesa mandata per il mondo
ad annunciare la salvezza,
porti la grazia ad ogni uomo
e lo conduci alla santità. **R.**

Chiesa in cammino verso Cristo
nella speranza e nella fede,
tu sfidi il mondo con l'amore,
tu vinci il male con la verità.

Canta con gioia il tuo Creatore,
loda per sempre la sua grazia,
tu dallo Spirito redenta
sposa di Cristo nella carità. **R.**

GENTI TUTTE

Genti tutte proclamate il mistero del Signor,
del suo corpo e suo sangue che la Vergine donò,
e fu sparso in sacrificio per salvar l'umanità.

Dato a noi da Madre pura, per noi tutti s'incarnò.

La feconda sua parola tra le genti seminò.

Con amore generoso la sua vita consumò.

Nella notte della cena coi fratelli si trovò
del pasquale sacro rito ogni regola compì,
agli Apostoli ammirati come cibo si donò.

La parola del Signore pane e vino trasformò;
pane in carne, vino in sangue, in memoria consacrò.

Non i sensi, ma la fede, prova questa verità.

Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò,
nuovo patto, nuovo rito, nella fede si compì
al mistero è fondamento la parola di Gesù.

Gloria al Padre Onnipotente, gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore, all'Eterna Carità.

Gloria immensa, eterno amore, alla Santa Trinità.

Amen.

IL PANE DEL CAMMINO

Il tuo popolo in cammino cerca in te la guida.
Sulla strada verso il regno
sei sostegno col tuo corpo:
resta sempre con noi, o Signore!

È il tuo pane, Gesù, che ci dà forza
e rende più sicuro il nostro passo.
Se il vigore nel cammino si sviscerisce
la tua mano dona lieta la speranza.

È il tuo vino, Gesù, che ci disseta
e sveglia in noi l'ardore di seguirti
Se la gioia cede il passo alla stanchezza,
la tua voce fa rinascere freschezza.

È il tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,

fratelli sulle strade della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia,
dal tuo cuore nasce giovane il perdono.

È il tuo sangue, Gesù, il segno eterno
dell'unico linguaggio dell'amore.
Se il donarsi come te richiede fede,
nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza.

È il tuo dono, Gesù, la vera fonte
del gesto coraggioso di chi annuncia.
Se la Chiesa non è aperta ad ogni uomo,
il tuo fuoco le rivela la missione.

JUBILATE DEO Cantate Domino

R. Jubilate Deo. cantate Domino! (2v)

Solo l'uomo vivente la gloria ti da:
solo chi ti serve vivente.in te sarà. **R.**

Come cantano.i cieli la tua santità,
sulla terra.inneggi l'intera.umanità. **R.**

PANE DI VITA NUOVA – Inno

Pane di vita nuova, vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo,
dono splendido di grazia.

Tu sei sublime frutto di quell'albero di vita
che Adamo non poté toccare:
ora è in Cristo a noi donato

**R. *Pane della vita, sangue di salvezza, vero corpo, vera
bevanda, cibo di grazia per il mondo***

Sei l'Agnello immolato nel cui sangue è la salvezza, memoriale della
nuova Pasqua della nuova Alleanza..

Manna che nel deserto nutri il popolo in cammino, sei sostegno e
forza nella prove per la Chiesa in mezzo al Mondo. **R.**

Vino che ci da gioia, che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto della vigna del Signore.
Dalla vite ai tralci scorre la vitale linfa che ci dona
la vita divina, scorre il sangue dell'amore. **R.** Amen.

PSALLITE

Psallite, psallite,
psallite Deo nostro, psallite.
Psallite, psallite,
psallite Regi nostro, psallite.
Regi nostro psallite, psallite.

Quoniam terribilis Deus noster,
quoniam terribilis Deus noster, super omnem terram,
super omnem terram.

Quoniam Rex omnis terrae Deus,
quoniam Rex omnis terrae Deus, psallite sapienter,
psallite sapienter.

Trad: Suonate per il nostro Dio. Per il nostro Re intonate canti al suono della cetra. Poiché il nostro Dio incute rispetto su tutta la terra.

SALGA A TE SIGNORE

Salga a te Signore l'inno della Chiesa
l'inno della fede che ci unisce a te.
Sia gloria e lode alla Trinità
santo santo santo per l'eternità.

Una è la fede una la speranza
uno è l'amore che ci unisce a te.
L'universo canta lode a te Gesù
gloria al nostro Dio gloria a Cristo Re.

Fonte d'acqua viva per la nostra sete
fonte di ogni grazia per l'eternità.
Cristo uomo e Dio vive in mezzo a noi
egli nostra via vita e verità.

Venga il tuo regno, regno di giustizia

regno della pace regno di bontà.
Torna o Signore non tardare più
compi la promessa vieni o Gesù.

SEI TU SIGNORE IL PANE

Sei tu, Signore, il pane, Tu cibo sei per noi.
Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima Sua cena Gesù si dona ai Suoi:
“Prendete pane e vino, la vita mia per voi”.

“Mangiate questo pane: chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo con me risorgerà”.

È Cristo il pane vero diviso qui tra noi:
formiamo un solo corpo, la Chiesa di Gesù.

Se porti la Sua croce, in Lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo, con Lui rinascrai.

Verranno i cieli nuovi, la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli, e Dio sarà con noi.

TU SEI LA MIA VITA

Tu sei la mia vita altro io non ho
Tu sei la mia strada, la mia verità,
nella Tua parola io camminerò
finché avrò respiro fino a quando Tu vorrai,
non avrò paura sai se Tu sei con me,
io Ti prego resta con me.

Credo in Te Signore, nato da Maria,
Figlio eterno e Santo, Uomo come noi.
Morto per Amore, vivo in mezzo a noi,
una cosa sola con il Padre e con i tuoi;
fino a quando, io lo so, Tu ritornerai
per aprirci il Regno di Dio.

Tu sei la mia forza altro io non ho,
Tu sei la mia pace la mia libertà,
niente nella vita ci separerà,
so che la Tua mano forte non mi lascerà,
so che da ogni male Tu mi libererai,
e nel Tuo perdono io vivrò.

Padre della vita noi crediamo in Te,
Figlio Salvatore noi speriamo in Te,
Spirito d'amore vieni in mezzo a noi,
Tu da mille strade ci raduni in unità
e per mille strade poi, dove Tu vorrai,
noi saremo il seme di Dio.

SALVE REGINA

Salve, Regina, Mater misericordiae,
vita, dulcedo, et spes nostra, salve.
Ad te clamamus, exsules filii Hevae,
ad te suspiramus, gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.
Eia, ergo, advocata nostra, illos tuos
misericordes oculos ad nos converte;
et Iesum, benedictum fructum ventris tui,
nobis post hoc exilium ostende.
O clemens, O pia, O dulcis Virgo Maria.



A cura dell'Ufficio Liturgico dell'Arcidiocesi di Ancona- Osimo

Indirizzi di riferimento:

liturgia@congressoeucaristico.it

liturgia@diocesi.an.it